

## INDICE

Presentazione del Presidente.....	2
PARTE I .....	3
L'identità della Fondazione Anna Maria Catalano .....	3
La costituzione ed i riconoscimenti .....	3
La missione.....	3
L'assetto istituzionale.....	3
L'assetto organizzativo .....	3
PARTE II .....	4
L'attività istituzionale.....	4
Gli obiettivi .....	4
Borse di studio .....	4
I progetti di ricerca.....	4
Sostegno a studi, ricerche, progetti, convegni e work shop .....	8
Convenzioni, accordi e collaborazioni.....	10
L'erogazione delle risorse .....	11
Raccolta fondi .....	11
I portatori di interessi della Fondazione.....	11
I soggetti sostenitori della Fondazione.....	11
I beneficiari diretti delle attività della Fondazione .....	12
I soggetti partner nei progetti della Fondazione.....	12
PARTE III.....	13
Bilancio al 31/12/2018.....	13

## **Presentazione del Presidente**

Il bilancio dell'esercizio 2018 è ricco di significati positivi grazie all'impegno di tutti coloro i quali, a partire dai componenti gli Organi Istituzionali, hanno contribuito in modo convinto e generoso alle attività della nostra Fondazione.

Ho selezionato, fra i numerosi argomenti che ci hanno visti impegnati, quelli che reputo abbiano caratterizzato in modo particolare l'esercizio:

- l'alacre attività svolta, ed in corso, per i due progetti "ADPNow" e "SMARTBEE" che sta portando all'acquisizione di notevoli competenze in materia di agricoltura di precisione, oltre a rafforzare le relazioni con il mondo della ricerca scientifica;
- la acquisizione di nuove competenze, inclusa la necessità di disporre di uno specifico Know-How, in materia di sicurezza legata alla qualità della vita grazie alle attività portate avanti nell'ambito dei due progetti "SCAPR" e "N.D.Z.";
- la strategica decisione di entrare a far parte del Comitato Promotore del "Biodistretto Etrusco Romano", iniziativa dai contenuti quasi unici a livello Regione Lazio e della quale ci sarà più avanti circostanziata descrizione;
- la convenzione quadro con il Dipartimento di Informatica dell'Università La Sapienza di Roma, a suggello di anni di collaborazione su svariate tematiche scientifiche.

Sono fermamente convinto, per concludere queste brevi notazioni, che l'esercizio 2018 per i suoi innovativi contenuti rappresenterà un'ulteriore pietra miliare nella storia della nostra Fondazione.

Fiumicino, 20 maggio 2019

## **PARTE I**

### **L'identità della Fondazione Anna Maria Catalano**

#### **La costituzione ed i riconoscimenti**

La Fondazione è stata costituita il 26 luglio 2006, ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Lazio in data 6 marzo 2007, l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Organizzazioni ONLUS il 6 dicembre 2007 e dall'anno 2009 è iscritta all'Anagrafe Nazionale della Ricerca gestita dal MIUR.

Per la realizzazione dello scopo statutario, la Fondazione è stata dotata dal socio fondatore di un patrimonio iniziale di 18.000 Euro.

#### **La missione**

La Fondazione Anna Maria Catalano è nata per contribuire alla crescita di una società armonica e solidale, promuovendo, partecipando e finanziando progetti che contemplino la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, coinvolgendo attivamente le giovani generazioni nelle iniziative.

#### **L'assetto istituzionale**

In base all'articolo 7 dello Statuto, gli organi della Fondazione, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Scientifico;
- d) il Segretario Generale;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **L'assetto organizzativo**

Le attività operative sono assicurate dall'impegno volontario dei componenti gli organi istituzionali.

La Fondazione, in presenza di importanti impegni, quali ad esempio i progetti di ricerca, affida parte delle attività da svolgere a:

- Organismi di Ricerca, mediante contratti o convenzioni;
- esperti, attraverso specifiche lettere di incarico;
- dottori di ricerca, mediante l'assegnazione di borse di studio.

## PARTE II

### L'attività istituzionale

#### Gli obiettivi

Le attività svolte dalla Fondazione riflettono quelli che sono i principi ed i valori fondamentali stabiliti dallo statuto.

#### Borse di studio

Nel corso dell'esercizio è stata assegnata una borsa di studio a favore del Comitato Promotore "Sistema Archeologico Integrato Fiumicino Ostia" per attività di razionalizzazione degli studi, delle ricerche, delle progettazioni svolti da numerosi Organismi di Ricerca pubblici.

#### I progetti di ricerca

##### Progetti in corso

##### **Progetto "Agricoltura Di Precisione ora" – ADPnow**

Creare una piattaforma hardware e software per coprire i principali aspetti dell'agricoltura di precisione è questo l'obiettivo del progetto ADPnNow.

Un punto d'incontro in cui scienziati ed esperti condividono le loro conoscenze e ne sperimentano di nuove, mentre gli agricoltori ne utilizzano i risultati e ne verificano l'efficacia.

Una volta rilevate le caratteristiche fisiche e pedologiche del terreno e la tipologia di coltura, il progetto seguirà l'intero ciclo di vita della pianta oggetto di studio (nocciolo) passando per diverse fasi: rilevazione dello stato del terreno (umidità, ph, etc.); calcolo del modello di prescrizione dell'irrigazione e della fertilizzazione; rilevazione dello stato del terreno e della pianta; perfezionamento continuo del modello di prescrizione; rilevazione (da satellite e drone) dello stato di salute della pianta ed infine rilevazione manuale delle rese. L'impresa capofila, WEB SITE S.r.l. di Albano Laziale, intende valorizzare le competenze consolidate negli ambiti Internet of Things e Big Data per proporre anche in mercati diversi soluzioni basate su queste tecnologie.

Partner del progetto sono GDS S.r.l. ed il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Compiti della Fondazione sono quelli di collaborare, nell'ambito delle attività di Ricerca, agli studi di requisiti, di architettura di sistema e dei modelli di prescrizione, e, per le attività di Sviluppo Sperimentale, alla validazione di sistema.

## **Progetto SMARTBEE “Scientific-Based Management Approach for Rational Beekeeping”**

Creare una piattaforma hardware e software per la gestione dell’apicoltura di precisione (Precision Beekeeping BP).

E’ l’idea alla base del progetto che punta all’acquisizione in tempo reale e in remoto dei dati e delle informazioni (data collection DC) per apiario e singolo alveare (production unit PU insieme arnia -colonia di api), l’elaborazione delle informazioni rilevanti (Data Analysis – DA) e la fornitura di indicazioni ed eventuali stati d’allerta utili all’apicoltore per individuare la migliore strategia gestionale.

I principali obiettivi sono:

- Sviluppo di arnie “intelligenti” (Smart Hive – SH)
- Monitoraggio in tempo reale e da remoto dello stato dei singoli alveari costituenti l’apiario, della produttività, della popolosità e vitalità di ogni singola colonia d’api e delle condizioni meteo
- Registrazione ed analisi di tutti i dati acquisiti ed archiviazione delle serie storiche
- Elaborazione di modelli previsionali per eventi rilevanti
- Generazione allarmi (pre-sciamatura, saccheggio, evento calamitoso, abigeato, etc.)
- Certificazione della qualità intrinseca ed estrinseca dei prodotti apistici (miele)
- Sviluppo ed adattamento di metodologie e schemi per la tracciabilità e per la certificazione di processo e di prodotto.

Partner del progetto sono Aries Sistemi S.r.l. di Roma ed il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell’Università della Tuscia di Viterbo.

La Fondazione collabora alle attività di Ricerca con lo studio di modelli di certificabilità per la qualità di processo e di prodotto e per la tracciabilità, e con quello delle componenti ambientali rilevanti; e per lo Sviluppo Sperimentale alle attività di validazione del sistema.

## **Progetto “Sistema Contrasto Aeromobili A Pilotaggio Remoto” (SCAPR)**

Il progetto nasce dall’esigenza, viepiù crescente ed evidenziata in particolare dalle autorità militari aeronautiche, di offrire risposte efficaci e poco costose all’esigenza di individuare e contrastare l’uso ostile, e comunque improprio, dei SAPR, meglio noti come droni.

L’industria è chiamata quindi a creare strumenti idonei da mettere a disposizione delle competenti autorità preposte alla eliminazione della minaccia. La soluzione individuata dall’azienda LOG.IN, capofila di un progetto in partenariato con la Aries Sistemi S.r.l. e con La Sapienza, è facilmente ingegnerizzabile e può essere immessa sul mercato in tempi brevi.

L’azienda metterà a disposizione dei partner, oltre alla propria esperienza nel settore, le strutture operative (hardware di calcolo e infrastrutture per i test),

avvalendosi anche della fornitura di servizi specialistici da parte di diverse realtà produttive di eccellenza del settore aerospaziale ed aeronautico del Lazio.

Aries Sistemi S.r.l. collabora fattivamente al progetto nelle diverse fasi, dalla progettazione alla codifica, dalla realizzazione del prototipo alla sua ingegnerizzazione ed alla riproduzione degli esemplari per il mercato.

Il Dipartimento di Informatica de La Sapienza Università di Roma sarà responsabile dello sviluppo delle componenti Pianificazione e Dispiegamento dei sensori, argomento il cui studio ed implementazione richiedono, stante la sua complessità, le competenze e le metodiche di sviluppo tipiche di un Organismo di Ricerca.

La Fondazione collabora sia con le Imprese che con il Dipartimento di Informatica de La Sapienza di Roma, partecipando alle attività di studio dell'architettura di sistema (Ricerca) ed a quelle di verifica dei risultati e di validazione finale (Sviluppo Sperimentale).

### **Progetto "No Drone Zone" (N.D.Z.)**

La recente disponibilità e diffusione sul mercato di URV (Unarmed Air Vehicle) di tipo commerciale, comunemente denominati droni, ha determinato un aumento dei rischi per la sicurezza delle persone e di infrastrutture.

In conseguenza di ciò, è emersa la necessità di poter disporre di sistemi "anti-drone" in grado di rivelarne la presenza, identificare la posizione e mettere in atto tecniche adeguate al loro abbattimento.

A differenza dei sistemi pensati per l'intercettazione di droni con caratteristiche militari, i sistemi in commercio per la rivelazione e l'abbattimento di droni commerciali devono avere costi limitati e grande facilità di dislocazione e messa in opera.

Il progetto N.D.Z., promosso da MPM Telecommunication in partenariato con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DIET), si prefigge di creare una piattaforma hardware e software in grado di rispondere in tempo reale alla minaccia con l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Il progetto intende perseguire gli obiettivi di analisi dei dispositivi in commercio e identificazione dei loro punti deboli, lo studio di tecnologie di rilevamento e analisi del loro impatto ingegneristico ed economico, l'integrabilità delle soluzioni tecniche studiate con quelle esistenti, lo sviluppo del nuovo sistema e, infine, la validazione del sistema integrato.

La Fondazione svolge sia attività di ricerca che di sviluppo sperimentale, partecipando rispettivamente allo studio di architettura del sistema ed alla verifica dei risultati e validazione del sistema.

## **Nuovi Progetti**

La Fondazione è stata la promotrice di due idee progettuali che hanno aggregato imprese industriali ed Organismi di Ricerca per affrontare una nuova tematica suggerita dal recente Bando regionale **“Beni Culturali e Turismo”**.

I due progetti, presentati a gennaio 2018 alla Regione Lazio, tuttora in valutazione, si differenziano per le soluzioni operative proposte. Nel seguito se ne anticipano i tratti essenziali e gli obiettivi.

### **Progetto “Third Cultural Eye” (T.C.E.)**

Negli ultimi anni le big company dell’ICT hanno investito molto nello sviluppo delle tecnologie dedicate alla “Realtà Virtuale” e alla “Realtà Aumentata”. Tuttavia, i dispositivi attualmente più utilizzati presentano dei limiti derivati dalla complessità di fruizione (ad esempio, i tablet non sono visibili alla luce del sole), dall’usabilità delle interfacce (le tecnologie touch possono risultare complicate e scomode) e dalle resistenze socioculturali degli utenti (digital divide).

A differenza di quanto descritto sopra, il progetto T.C.E. segna una differenza importante in termini di innovazione. T.C.E mira a ricercare e sviluppare un sistema di Realtà Virtuale non immersiva, attraverso l’impiego di contenuti crossmediali e l’utilizzo di un’interfaccia rivoluzionaria, con lo scopo di fornire all’utente informazioni aggiuntive mentre si muove ed interagisce con l’ambiente che lo circonda.

Pertanto, il progetto T.C.E. intende ricercare e sviluppare un device interattivo capace di rispondere all’esigenza di una piattaforma hardware e software di facile interazione con il visitatore. Inoltre, la peculiarità del dispositivo di nuovo sviluppo, sarà quella di essere operativo in più scenari, non solo in ambienti chiusi come musei o gallerie d’arte, ma anche in aree aperte e itineranti.

Allo scopo, infatti, come sito archeologico per lo sviluppo del progetto T.C.E. è stata individuata l’area dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano, una delle maggiori realtà dell’ingegneria portuale dell’antica Roma immersa attualmente in un oasi di alto interesse botanico e faunistico.

In relazione a tale proposta progettuale si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Studio della relazione tra livello di interattività e livello di attrattiva per aumentare interesse del visitatore/turista;
- Ricerca migliore tecnologia per lo sviluppo della piattaforma hardware e software di interfaccia utente;
- Studio del punto di maggior interesse culturale all’interno dell’area archeologica prescelta;
- Integrabilità delle soluzioni tecniche studiate con quelle esistenti e sviluppo nuovo device;
- Integrazione della piattaforma hardware e software con i contenuti culturali studiati ed elaborati per il sito;
- Validazione della piattaforma hardware e software T.C.E.

Il progetto T.C.E, verrà sviluppato e realizzato con costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dalle imprese: MPM Telecomunication S.r.L., operante nel settore ICT, Altair4 S.r.L., operante nel settore multimediale e dalla Università “La Sapienza” di Roma con i seguenti dipartimenti: Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CORIS) e Dipartimento di Informatica.



La Fondazione collaborerà con ambedue i Dipartimenti Universitari sia per le attività di Ricerca che per quelle di Sviluppo Sperimentale.

### **Biodistretto Etrusco Romano**

Il Biodistretto è nato in data 23 novembre 2018, allorché, presso il Castello di Torre in Pietra, i signori Filippo Antonelli, Giuseppe Brandizzi, Claudio Caramadre, Nicolò Carandini, Andrea del Gallo di Roccagiovine, Claudio Lauteri, Giuseppe Bianchi, Sergio Estivi e Massimiliano Mattiuzzo ne hanno costituito il Comitato Promotore;

Le aziende agricole facenti, parte del Comitato promotore, da anni praticano la produzione biologica nel campo agricolo, zootecnico, agro-alimentare, applicando le norme ed i disciplinari relativi alle attività biologiche con metodi e mezzi tecnici autorizzati, e controllando i vari processi di produzione, conservazione, trasformazione e distribuzione.

Nelle aziende, inoltre, insistono attività di trasformazione e vendita diretta dei prodotti ed anche, a titolo non esaustivo, attività agrituristiche, alternanza scuola lavoro, progetti di ricerca e di innovazione.

I fondi si trovano, in parte, in aree protette di cui alla legge n. 394/1991 s.m.i., ovvero nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano istituita con Decreto 28 luglio 1987 n. 428 ed in parte si trovano in aree sottoposte al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) adottato dalla Regione Lazio con atti n. 566 del 25 luglio 2007 e 1025 del 21 dicembre 2007.

Le aziende promotrici si estendono su una superficie di circa mille ettari con un volume medio di affari annuo di 4,5 milioni di euro e vi trovano occupazione mediamente 70 addetti.

Il biodistretto rappresenta un importante modello di sviluppo eco-sostenibile in grado di coinvolgere le comunità locali; ha una progettualità molto partecipativa e, nel contempo, crea un contatto diretto tra produttore e consumatore.

Tra gli obiettivi del Biodistretto Etrusco Romano c'è anche quello di progettare e, poi, di osservare un piano strategico basato sull'economia circolare.

In data 28 dicembre il Comitato Promotore ha formulato alla Regione Lazio la richiesta di riconoscimento del "Biodistretto Etrusco Romano" in conformità all'art. 7bis della L.R. 21/1998.

La Fondazione si occuperà dell'elaborazione del piano strategico (economia circolare) e del piano di comunicazione del Biodistretto.

### **Sostegno a studi, ricerche, progetti, convegni e work shop**

Il sostegno finanziario ad attività di studi e di ricerca ha rappresentato un'attività rilevante nel contesto del perseguimento degli obiettivi istituzionali. Sono stati erogati contributi a:

Premio "**Non sprecare**" VIII edizione ([www.nonsprecare.it](http://www.nonsprecare.it))



Giornata di studio "***Dalla conservazione della natura alla Circular Economy***" Università degli Studi della Tuscia – Viterbo 22 maggio

### **11th International Congress on Aerobiology – ICA 2018 – 3-7 Settembre PARMA**

The 11th International Congress of Aerobiology is a good opportunity to acknowledge the state of the art of this multidisciplinary scientific branch.

ICA2018 will contribute to ensure recognition of aerobiology in society and amongst politicians, and to support aerobiological monitoring and environmental information on regional, national and international levels. Pollen, fungal spores, allergens and other biological particles are fundamental components of the air quality assessment and should therefore be included in the corresponding regulations. To reach these goals, an interdisciplinary approach and in particular a close collaboration between aerobiologists and clinicians with botanists, environmentalists, urban designers, public authorities etc. are necessary in order to broaden our horizon, to improve the health and the quality of life, to reduce direct and indirect sanitary costs and to preserve the quality of the environment.

### **14<sup>th</sup> Conference of Environmental Archaeology 2018 – Modena – 26<sup>th</sup> / 28<sup>th</sup> February Humans and environmental sustainability: Lessons from the past ecosystems of Europe and Northern Africa**

Main topics:

- Interdisciplinary archaeological/botanical research
- Focus on Northern Africa archaeo-environmental changes
- From palaeoethnobotany to popular traditions
- Environmental sustainability in a changing world: lessons from the past.

### **Congresso "Half Earth 2018"** Università degli Studi di Bologna – 22 ottobre

La salvaguardia della biodiversità è una delle grandi sfide che l'umanità si troverà a fronteggiare nei prossimi decenni, con gli scienziati che stanno dimostrando come le strategie attuali non siano sufficienti e serva un cambio di paradigma. Da qui alla fine del secolo le perdite di biodiversità saranno enormi, con stime che arrivano a prevedere la scomparsa del 50% delle specie che attualmente abitano il Pianeta.

Per affrontare questo scenario, **Edward O. Wilson**, scienziato famoso per i suoi studi sulla biodiversità e sulla sociobiologia, ha lanciato la proposta dirompente di *Half-Earth*, "*Metà del Pianeta*". La proposta di Wilson, fondata su solide teorie scientifiche, dice che se vogliamo salvare la vita per come l'abbiamo conosciuta, e garantire un futuro ad almeno l'85% delle specie viventi, l'Umanità deve rinunciare a metà del pianeta.

Un nuovo patto tra uomo e natura, a tutela della persistenza della vita sul Pianeta: "*metà della Terra agli umani e metà della Terra al resto della vita*", è la proposta di Wilson. Tale patto garantirebbe la sopravvivenza di gran parte della



biodiversità sul Pianeta, ma le sue implicazioni sociali, politiche ed economiche ne rendono difficile l'applicazione. Senza soluzioni simili, a fine secolo il Pianeta non sarà più quello che questa generazione ha conosciuto, e avrà perso una parte consistente della propria biodiversità.

La proposta di Wilson, utopistica in qualche misura, sta trovando spazio discussione in alcune aree culturali illuminate, ma è un concetto ancora quasi sconosciuto in Italia. Con questo incontro si inizia a discutere di *Half-Earth* anche nel nostro paese, per costruire un ragionamento critico su tale paradigma, quasi utopistico. Si tratta, in sostanza, di ripensare l'uso del territorio lasciando spazio adeguato alla Natura, come elemento di quel patto intergenerazionale necessario per lo sviluppo sostenibile. Oltre a conservare la biodiversità, questo spazio contribuirà a mitigare i cambiamenti climatici e fornire preziosi servizi ecologici.

### **Conferenza Scientifica Internazionale "11<sup>th</sup> International Beech Symposium"** – Viterbo – 18 – 21 settembre

Promossa da IUFRO (International Union of Forest Research Organization) sul tema "Natural and managed beech forests as reference ecosystems for the sustainable management of forest resources and the conservation of biodiversity".

### **Premio "Poesia Città di Fiumicino" IV Edizione**

Contributo per la sezione premio alla carriera assegnato allo scrittore e poeta **Giuseppe Conte**.

### **Progetto di musica acustica "Musica in Natura"**

Ideato e sviluppato dai musicisti Kasia Chojnacka e Carmelo Iorio da sette anni propone la fruizione di musica classica e jazz nel contesto suggestivo di boschi nella sola forma della musica acustica.

### **Monitoraggio sperimentale della qualità ambientale mediante lo studio della diffusione di taluni pesticidi nel miele prodotto in alcune aree del Lazio settentrionale (provincia di Viterbo)** studio ed indagini affidati a **GAIA soc. cooperativa (VT)**

#### **Convenzioni, accordi e collaborazioni**

L'elenco delle convenzioni, degli accordi e delle collaborazioni con Organismi Pubblici, attivi o attivati durante l'anno 2018 è:

- Dipartimento DAFNE UNI Tuscia Viterbo
- Dipartimento di Biologia UNI Tor Vergata Roma
- Dipartimento di Informatica UNI Sapienza Roma
- Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale UNI Parma
- Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
- Associazione Italiana di Aerobiologia.

Le imprese industriali e di servizi con le quali è stata confermata o raggiunta una intesa di collaborazione sono:

- ALTAIR4 MULTIMEDIA S.r.l. di Roma
- ARIES SISTEMI S.r.l. di Roma
- GDS S.r.l. di Fiumicino
- LOG.IN S.r.l. di Roma
- MPM s.a.s. di Civitavecchia
- MPM TELECOMUNICACION S.r.l. di Civitavecchia
- WEB SITE S.r.l. di Albano Laziale.

### **L'erogazione delle risorse**

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2018, ha deliberato erogazioni per complessivi Euro 45.000, di cui Euro 39.600 erogati nell'esercizio.

### **Raccolta fondi**

La Fondazione, valutando adeguate le risorse finanziarie disponibili per soddisfare le attività svolte, in corso e programmate, non ha attive azioni specifiche volte alla raccolta di fondi.

Tuttavia, spontanee contribuzioni sono giunte da persone fisiche.

### **I portatori di interessi della Fondazione**

I portatori di interessi della Fondazione sono:

- i soggetti sostenitori della Fondazione;
- i beneficiari diretti delle attività della Fondazione;
- i soggetti partner nei progetti della Fondazione.

### **I soggetti sostenitori della Fondazione**

Il Presidente rappresenta il principale soggetto sostenitore della Fondazione.

Il contributo alla causa della Fondazione non avviene però solo con risorse finanziarie e patrimoniali, ma anche e soprattutto attraverso il supporto ed il know-how delle persone facenti parte degli organi istituzionali.

Inoltre, le attività della Fondazione hanno trovato il generoso sostegno di liberi professionisti e di imprese che hanno messo a disposizione le proprie capacità e competenze per la realizzazione di particolari attività.

## **I beneficiari diretti delle attività della Fondazione**

I beneficiari diretti sono tutti quei soggetti interessati a partecipare alle iniziative concorsuali (premi e bandi) indette dalla Fondazione, ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione, allo sfruttamento o alla fruizione di risultati dei progetti di ricerca.

## **I soggetti partner nei progetti della Fondazione**

I partners sono tutti quei soggetti con i quali la Fondazione attiva forme diverse di collaborazione e che intrattengono relazioni di scambio di conoscenze e di informazioni.

**PARTE III**

C.F. 97429440585

**FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO ONLUS**

Sede in VIA Marotta n° 7 - 00054 Fiumicino (RM) - Fondo Patrimoniale 18.000,00

**Bilancio al 31/12/2018**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>1)</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>2)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
	<i>I. Immateriali</i>	16.000	16000
	- (Ammortamenti)		
	- (Svalutazioni)		
	<i>II. Materiali</i>	3.959	3.959
	- (Ammortamenti)	-3959	-3959
	- (Svalutazioni)		
	<i>III. Finanziarie</i>		
	- (Svalutazioni)		
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>17.400</b>	<b>19959</b>
<b>3)</b>	<b>Crediti</b>		
	<i>I. Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	612	612
	- oltre 12 mesi		
	<i>II. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<b>4)</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	46.279	10.669
	Di cui:		
	<b>cassa:</b>	4.558	4.558
	<b>banca:</b>	41.721	6.111
<b>5)</b>	<b>Altre attività</b>		
<b>6)</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		
	<b>Totale attivo</b>	<b>64.292</b>	<b>27.281</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>1)</b>	<b>Patrimonio netto</b>		
I.	Fondo Patrimoniale	18.000	18.000
II.	Riserva da donazioni		
III.	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per l'integrità del patrimonio		
VII.	Altre riserve	9.281	9.894
	<b>VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo</b>		
IX.	Avanzo d'esercizio	16.344	(613)
IX.	Disavanzo d'esercizio		
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.281</b>	<b>27.893</b>
<b>2)</b>	<b>Fondi per l'attività dell'istituto</b>		
<b>3)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>4)</b>	<b>Fondo trattamento fine rapporto di lavoro</b>		
<b>5)</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		
<b>6)</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		
<b>7)</b>	<b>Debiti</b>		
	- entro 12 mesi	20.667	
	- oltre 12 mesi		
	<b>Totale passivo</b>	<b>64.292</b>	<b>27.281</b>

<b>Conti d'ordine</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
noi	1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
	2) Sistema improprio degli impegni		
	3) Sistema improprio dei rischi		
	4) impegni di erogazione		
	5) raccordo tra norme civili e fiscali		
	<b>Totale conti d'ordine</b>		

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Proventi</b>		
1) Contributi ricevuti	81.740	44.800
di cui:		
socio fondatore:	8.000	8.000
società private:	71.940	35.000
soggetti privati persone fisiche	1.800	1.800
2) Erogazione per raccolta fondi (5 per 1000)	249	
3) Rimborsi spese		
4) Altri ricavi e proventi :		
- contributi in conto esercizio		
- plusvalenze		
- vari		
5) Proventi finanziari		
Interessi attivi di c/c	42	
Arrotondamenti attivi		
<b>Totale proventi</b>	<b>82.031</b>	<b>44.800</b>

#### **B) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

6) <i>Costi relativi allo svolgimento dell'attività operativa</i>	1.650	1.111
<i>Di cui:</i>		
<i>pubblicazioni/materiali per ricerca:</i>		
<i>acquisto cancelleria:</i>		
<i>utenze:</i>		
<i>servizio postale:</i>		
<i>affitti passivi:</i>		
<i>noleggio automezzi:</i>		
<i>servizi commerciali:</i>	1.650	1.111
7) <i>Servizi e prestazioni professionali per attività</i>		
8) <i>Contributi associazioni</i>		
9) <i>Per il personale</i>		
a) <i>Salari e stipendi</i>		
b) <i>Oneri sociali</i>		

	c)	Trattamento di fine rapporto		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi	-	_____
	<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
4.350	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali		
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali		
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo e delle disponibilità liquide	-	_____
	11)	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	39.597	38.750
	<i>12) Accantonamento per rischi</i>			
	<i>13) Altri accantonamenti</i>			
	14)	Oneri diversi di gestione	20.030	5.500
<b>C)</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		- altri	60	51
	<b>Totale oneri</b>		<b>65.687</b>	<b>45.412</b>
	<b>Differenza tra proventi ed oneri (A-B)</b>		<b>16.344</b>	<b>(612)</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>			
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
	a) Imposte correnti			
	b) Imposte differite (anticipate)			
			_____	_____
	<b>23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>16.344</b>	<b>(612)</b>